VENETO AGRICOLTURA
Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare

europe direct Veneto

VENETO AGRICOLTURA EUROPA

Quindicinale di Informazioni dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO

REDAZIONE – EMAIL

Numero 6 – 15 aprile 2013

BRUXELLES INFORMA

La PAC verso il 2020, avviati i triloghi Pag. 2
L'accordo PAC può essere migliorato Pag. 3
Pagamenti diretti 2013, burrasca in arrivo? Pag. 3
Guerra ai "falsi" vini commercializzati via internet Pag. 3
Le rivendicazioni delle cooperative agricole europee Pag. 4
Cambio della guardia alla Direzione Generale Agricoltura della CE Pag. 4

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

OGM, più chiarezza con le nuove norme Pag. 4
I dati dell'Indice dei prezzi alimentari FAO di marzo 2013 Pag. 4
Proteggere le piante in un'era globalizzata Pag. 5

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Finanziamenti UE alle aziende agricole Pag. 6
In linea il nuovo sito web "Ansa Europa 2014" Pag. 6
Bilancio regionale 2013, buone notizie per le aziende agricole maidicole Pag. 7
Indennità per gli agricoltori delle zone montane Pag. 7
Agricoltura e innovazione, sfida di "frontiera" Pag. 7
Avepa apre a Padova lo sportello veneto di Ismea Pag. 8
Notizie dal PSR 2007-2013 e dai GAL veneti Pag. 8
Notizie dalla IV^ Commissione del Consiglio Regionale del Veneto Pag. 12
Appuntamenti, Pubblicazioni, Corsi Pag. 14
Approfondimenti (Clima e energia per il 2030; Direttiva Tabacco) Pag. 17

BRUXELLES INFORMA

La PAC verso il 2020, avviati i triloghi

Dopo il compromesso raggiunto dal Consiglio, sono stati avviati i triloghi che porteranno ad avere a giugno una nuova politica agricola europea per il prossimo settennio. Il punto della situazione di Paolo De Castro, Presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo

Sono partiti, giovedì 11 aprile, i negoziati trilaterali (triloghi) sul futuro della politica agricola europea per il prossimo settennio. I membri del team negoziale del Parlamento europeo hanno incontrato i loro omologhi del Consiglio e della Commissione per avviare una prima serie di negoziati incentrati sui pagamenti diretti e l'organizzazione comune di mercato (OCM) dei prodotti agricoli. Paolo De Castro, Presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, ha definito "molto positivo" l'esito delle prime due riunioni. "Se vogliamo raggiungere un accordo politico sulla maggior parte delle questioni in sospeso entro la fine di giugno - ha detto De Castro – abbiamo bisogno di uno spirito costruttivo su tutti i fronti. Tuttavia, la rapida adozione dei piani di riforma non deve compromettere la loro qualità".

I negoziati sui pagamenti diretti e l'OCM sono stati i primi due di oltre una trentina di incontri che si svolgeranno entro la fine del prossimo mese di giugno. I prossimi triloghi, in programma a Strasburgo il 17 aprile, saranno incentrati sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della PAC, nonché sullo sviluppo rurale. "Il compromesso raggiunto dal Consiglio dei Ministri agricoli nelle scorse settimane – ha commentato De Castro - mostra qualche passo in avanti e qualche arretramento, ma rappresenta un passaggio fondamentale per la riforma della PAC che si sta realizzando". Si ricorda, a proposito di triloghi, che quella per il prossimo settennio è la prima Politica Agricola Comune decisa pariteticamente da Parlamento europeo e Consiglio, dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona.

Consiglio e Parlamento: posizioni a confronto

Secondo De Castro, tra gli elementi positivi vanno considerate le disposizioni sull'"***agricoltore attivo***", che rinforzano e chiariscono il dispositivo di delega agli Stati Membri già introdotto in Parlamento. Anche le modifiche sulla redistribuzione interna degli ***aiuti diretti*** sembrano in linea con quelle approvate dal Parlamento.

Sul ***greening*** viene rilevato che la posizione dei Ministri europei é ispirata a quella del mandato parlamentare nel senso di una maggiore flessibilità, soprattutto per quanto riguarda la ***modulazione della diversificazione*** delle colture secondo la dimensione aziendale.

Per le ***aree a interesse ecologico***, invece, non si registra una esclusione totale delle colture permanenti come previsto dal Parlamento europeo, anche se permangono parziali esenzioni che vanno tecnicamente valutate.

In confronto alla posizione del Parlamento, risulta una minore flessibilità su alcuni capitoli come quello riguardante ***l'aiuto accoppiato***, che resta agganciato ad una lista di prodotti, rischiando in questo modo di penalizzare comparti strategici del sistema agricolo italiano come il tabacco (tra l'altro ridotto dal 15% fissato da Strasburgo al 7%, estendibile al 12%).

De Castro denota anche una certa contraddittorietà anche sulla decisione inerente la volontarietà del regime di sostegno ai ***giovani agricoltori*** che il Parlamento ha invece difeso come obbligatorio.

Per il Consiglio anche il ***capping*** è facoltativo, mentre per il Parlamento europeo è fissato ai 300.000 euro (cooperative escluse).

Sul capitolo riguardante le ***regole di mercato e le norme di commercializzazione***, accanto a novità ritenute positive come quella che riprende il dispositivo del Parlamento sull'indicazione di origine nella vendita dei prodotti ortofrutticoli, secondo il Presidente della Commissione Agricoltura mancano interventi necessari a rivedere il meccanismo di funzionamento dell'intervento pubblico e dell'ammasso privato, così come restano invariate le regole sugli aiuti all'olio d'oliva che il Parlamento aveva indirizzato verso il modello ortofrutticolo.

Da sottolineare, infine, la mancanza di un accordo sull'estensione della programmazione produttiva a tutti i ***prodotti Dop***.

L'accordo PAC può essere migliorato

Via libera da parte delle Organizzazioni agricole europee all'accordo sul negoziato PAC, ma non mancano le critiche

Le Organizzazioni agricole europee Copa-Cogeca hanno accolto favorevolmente l'accordo raggiunto dai Ministri agricoli dell'UE sul mandato negoziale riguardante la futura PAC, ma allo steso tempo lanciano un appello affinché nel pacchetto finale di giugno si preveda l'inclusione di misure più pratiche e ambiziose di vitale importanza per la sopravvivenza economica e la sostenibilità del settore agroalimentare europeo.

Apprezzamenti e critiche

"Nell'accordo raggiunto - si legge in una nota di Copa-Cogeca - le misure per un ulteriore ***inverdimento della PAC*** risultano più pratiche e flessibili rispetto a quanto era stato proposto inizialmente. Si tratta di un passo nella giusta direzione. A fronte della domanda alimentare crescente, una decisione da parte dei Capi di Stato che garantisca che non verranno tolti terreni dalla produzione dev'essere assolutamente inclusa nel pacchetto finale che dovrà essere concordato a giugno dai ministri, la Commissione europea e gli eurodeputati". Altre valutazioni positive riguardano la decisione dei Ministri di continuare il regime di ***pagamento unico*** per superficie, importante per i nuovi Stati Membri, nonché l'accordo di ampliare la gamma di prodotti per il riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori. Grosse perplessità si abbattono invece sulla questione inerente le ***quote dello zucchero***, che non sono state protratte fino al 2020, termine che invece si chiede di riprendere nell'accordo finale di giugno affinché i produttori abbiano il tempo di adattarsi. Di contro, arrivano chiari apprezzamenti per l'iniziativa della Presidenza irlandese di includere nell'accordo le conclusioni del Gruppo di alto livello sul futuro degli ***strumenti di gestione nel settore vitivinicolo*** e sul fatto che il nuovo sistema non sarà applicato prima del 1° gennaio 2019. Tuttavia, la durata del sistema - sostiene Copa-Cogeca - dovrà essere analizzata poiché il settore vitivinicolo ha bisogno di stabilità. La percentuale di crescita annuale non dovrebbe superare lo 0,5%.

Sviluppo rurale

Per quanto concerne la politica europea di Sviluppo rurale, le Organizzazioni agricole europee hanno accolto con favore la maggiore flessibilità nei criteri di delimitazione delle zone svantaggiate, l'incremento del tasso di investimento per le tecnologie silvicole e che i Ministri abbiano riconosciuto che le foreste contribuiscono in maniera significativa all'inverdimento.

Pagamenti diretti 2013, burrasca in arrivo?

Le Organizzazioni agricole europee Copa-Cogeca contestano le nuove proposte della Commissione con le quali si intende ridurre del 4,98% i pagamenti diretti agli agricoltori europei nell'ambito della PAC 2013. L'eventuale riduzione, non prevista, rischia di mettere a repentaglio gli investimenti già programmati dagli agricoltori per l'anno in corso, aumentando la crisi economica i atto. Questa proposta, lanciata nell'ambito del meccanismo della disciplina finanziaria, viene presentata dopo che i Capi di Stato hanno raggiunto un accordo sul nuovo bilancio europeo 2014-2020 che comporterà 800 milioni di euro in meno rispetto a quanto aveva previsto la Commissione.

Guerra ai "falsi" vini commercializzati via internet

Giro di vite contro i siti di e-commerce. Il Commissario all'Agricoltura Dacian Ciolos risponde all'interrogazione dell'europarlamentare Mara Bizzotto

"L'Unione Europea dichiara guerra ai più importanti siti di e-commerce al mondo, dove vengono spacciati falsi vini in polvere che scopiazzano alcuni tra i più famosi Dop ed Igp italiani. Si prevede dunque vita dura per i falsi Prosecco, Amarone e Valpolicella - ottenuti con improbabili miscugli di polveri, agenti chimici e trucioli di quercia – commercializzato sul web, altrimenti fioccheranno multe e provvedimenti vari". Ne dà notizia l'europarlamentare Mara Bizzotto, annunciando la risposta che la Commissione europea ha dato alla sua interrogazione sul caso dei falsi vini in polvere venduti su alcuni siti di e-commerce. All'interrogazione dell'On. Bizzotto ha risposto il Commissario all'Agricoltura, Dacian Ciolos, che già nei mesi scorsi, sempre su sollecitazione dell'eurodeputata veneta, aveva esortato gli Stati Membri a ritirare dal mercato i wine kit per la produzione di vino in polvere venduti in Inghilterra e smascherati dalla trasmissione televisiva "Striscia la Notizia". (Fonte: Adnkronos)

Le rivendicazioni delle cooperative agricole europee

L'Organizzazione europea delle cooperative agricole chiede alle Istituzioni comunitarie di includere nella futura PAC le conclusioni delle recenti relazioni della Commissione che confermano i benefici delle cooperative per gli agricoltori

Le 78 relazioni sul supporto alle cooperative di agricoltori, appena pubblicate dalla Commissione europea, dimostrano che le cooperative agricole svolgono un ruolo importante nell'aiutare gli agricoltori a percepire una quota superiore del valore aggiunto della catena alimentare e nel rafforzare il loro potere contrattuale lungo la catena alimentare. Un aspetto, questo, di fondamentale importanza a fronte dell'enorme potere di acquisto di pochi distributori. Le relazioni esaminano la situazione in 27 Stati Membri e indicano che quando le cooperative detengono una quota di mercato elevata i livelli di prezzo possono aumentare per gli agricoltori di una determinata regione e la volatilità del mercato può essere ridotta. Ciò risulta particolarmente importante perché la volatilità dei mercati agricoli è una delle principali sfide cui sono attualmente confrontati gli agricoltori.

Cooperative, un peso diverso nei vari comparti

Le relazioni rivelano che le cooperative sono più importanti in alcuni Paesi dell'UE e in alcuni settori rispetto ad altri, ad esempio nei comparti ortofrutticolo e lattiero-caseario. Anche l'intensità delle strategie di commercializzazione, basate sui marchi, varia a seconda dei settori: prodotti con marchio esistono nel settore del vino e in quello lattiero-caseario e, in misura minore, anche in quelli ortofrutticolo e dell'olio di oliva. Secondo il rapporto, le cooperative agricole sono essenziali per garantire l'accesso al mercato e ridurre le incertezze per gli agricoltori legate ai pagamenti. Il documento indica inoltre che alcuni aggiustamenti al diritto europeo della concorrenza aiuterebbero a ripristinare l'equilibrio fra i poteri della catena alimentare. In definitiva, le relazioni pubblicate dalla Commissione europea dimostrano i concreti benefici legati alle cooperative agricole e quelli che gli agricoltori ricavano dall'organizzarsi in cooperative. Per questo motivo – secondo Copa-Cogeca - le conclusioni del documento devono essere prese in considerazione nella nuova PAC, in quanto il potenziale offerto dalle cooperative agricole deve essere pienamente sfruttato. In questo senso - si legge in una nota - un passo nella giusta direzione è dato dalla proposta di ampliare la gamma di prodotti per il riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori (OP), che dovrebbero ricevere prioritariamente dei fondi nel quadro della Politica di Sviluppo rurale della nuova PAC al fine di garantire la futura sostenibilità economica del settore agroalimentare. (Fonte: cc)

Cambio della guardia alla Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea

Il polacco Jerzy Bodgan Plewa è stato nominato Direttore generale per la Politica Agricola e lo Sviluppo Rurale alla Commissione europea. Il 16 aprile ci sarà il passaggio del testimone con l'attuale responsabile, lo spagnolo José Manuel Silva Rodriguez, che lascia l'incarico per raggiunti limiti di età, non prima però di chiudere - in veste di consigliere - il negoziato sulla riforma della PAC 2014-2020. Plewa, già alla Direzione della Politica Agricola della Commissione europea, è attualmente responsabile per lo Sviluppo Rurale e la politica di Sostenibilità.

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

OGM

Più chiarezza con le nuove norme

La Commissione europea ha adottato nuove misure in materia di OGM per usi alimentari umani ed animali con l'obiettivo di rinforzare il quadro legislativo esistente. Si ricorda che oggi un prodotto OGM può essere immesso sul mercato solo se soddisfa requisiti specifici e ha ottenuto un'autorizzazione dalla Commissione. In questo processo interviene anche l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (con sede a Parma), alla quale spetta il compito di pronunciarsi sul rischio per la salute e l'ambiente. Le nuove misure adottate intendono semplificare questo iter senza però intaccare la rigorosità del processo di controllo dei beni di consumo. Per maggiori informazioni sull'argomento, contattare la Redazione.

I dati dell'Indice dei prezzi alimentari FAO di marzo

I prodotti lattiero-caseari fanno salire l'Indice dei Prezzi alimentari FAO dell'1%. Contenute le fluttuazioni delle altre commodity

Nel mese di marzo l'Indice dei prezzi alimentari della FAO è salito dell'1%, trainato principalmente dall'aumento dell'11% dei prodotti lattiero-caseari, che rispetto ai prezzi delle altre commodity incluse nel

calcolo dell'Indice FAO incidono per un 17%. Il monitoraggio della domanda-offerta cerealicola globale ha in parte corretto la precedente stima della produzione del 2012, che risulta ora aumentata di circa 3 milioni di tonnellate, solo il 2% in meno rispetto alla quantità record del 2011.

Eccezionale volatilità dei prodotti lattiero-caseari

Nel mese di marzo l'Indice FAO dei Prezzi alimentari è balzato di 22 punti attestandosi a 225, una delle variazioni più ampie. I prezzi lattiero-caseari impiegati nel calcolo dell'Indice dei Prezzi FAO si sono basati sulle esportazioni della Nuova Zelanda, il maggior Paese esportatore al mondo di prodotti caseari, che rappresenta un terzo del commercio globale. I prezzi all'esportazione sono aumentati anche in altri importanti Paesi esportatori, come gli Stati Uniti e la stessa UE, ma non in egual misura. Questo eccezionale aumento è in parte un riflesso dell'incertezza dei mercati, con i compratori in cerca di fonti alternative di approvvigionamento. Da notare che in Europa la produzione lattiera deve ancora dare il suo potenziale dopo un inverno particolarmente freddo, che ha ritardato la crescita dei pascoli per gli animali da latte.

Stabili i prezzi delle altre principali commodity

In marzo l'Indice FAO dei Prezzi cerealicoli ha registrato una media di 244 punti, dato invariato rispetto al mese precedente. Mentre i prezzi del mais erano aumentati a febbraio a causa di un calo delle esportazioni provenienti dagli Stati Uniti, i prezzi più bassi del grano dovuti alla previsione di buoni raccolti compensano questi aumenti. I prezzi globali del riso sono rimasti invariati. L'Indice dei prezzi dei grassi e dei semi oleosi è sceso del 2,5% rispetto al mese di febbraio, a ragione principalmente dei prezzi dell'olio di soia, che è calato a causa delle condizioni climatiche favorevoli registrate in Sud America, di una produzione record negli Stati Uniti e dall'annullamento degli acquisti cinesi. Anche i prezzi dell'olio di palma sono leggermente diminuiti. L'Indice dei prezzi della carne ha registrato una media di 176 punti, un calo del 2% rispetto al mese di febbraio, mentre quello dello zucchero è aumentato di 2,8 punti, l'1% rispetto a febbraio.

Proteggere le piante in un'era globalizzata

Si è conclusa a Roma la riunione annuale dell'organo direttivo della Convenzione Internazionale sulle Risorse Fitogenetiche. Rivisti e aggiornati due standard fitosanitari

Le probabilità che oggi sulla nostra tavola ci sia cibo proveniente da un altro emisfero sono molto alte. Del resto, è da capogiro la cifra (1.100 miliardi di dollari) relativa i prodotti agricoli che ogni anno vengono commerciati a livello internazionale, con quelli alimentari che incidono per l'82% del totale. Se frutta e piante viaggiano sempre di più attraverso i continenti, crescono di conseguenza i rischi che possano viaggiare con essi anche, per esempio, uova di mosche nascoste e non viste nelle bucce. Non solo, coleotteri e scarabei scavano tane nelle pedane di legno per il trasporto, sfuggendo a ogni controllo. Spore di funghi s'insinuano nelle fessure dei container metallici e viaggiano ben più lontano di quanto non possa trasportarli il vento.

Che fare?

Se non ci si occupa di questi non graditi ospiti quando arrivano a destinazione, le conseguenze possono davvero essere disastrose: ogni anno, secondo il Segretariato della Convenzione Internazionale per la Protezione Fitosanitaria ospitato dalla FAO, le rese produttive si riducono tra il 20 e il 40% a causa di parassiti e malattie. Non si hanno dati precisi al riguardo, ma è ormai assodato che molte di queste infestazioni si sono introdotte tramite il commercio internazionale. A rischio comunque non è solamente la produzione alimentare. Sono state colpite anche le foreste di tutto il mondo - da cui dipendono in un modo o nell'altro circa 1,6 miliardi di persone per il proprio sostentamento. Oltre ai tristemente noti "soliti sospetti" - le mosche della frutta del Mediterraneo, la ruggine del frumento, i bruchi africani, ecc. - un autentico assortimento di rei danneggia le coltivazioni e mina le condizioni di vita degli agricoltori di tutto il mondo: il baco delle melenzane, la batteriosi della cassava, i nematodi della patata, la tignola delle viti europea e la lumaca gigante del riso sono solo alcuni esempi. La lista è lunga e molto colorita. Oltre agli effetti immediati sulla produzione e sulla sicurezza alimentare, vi sono anche altre conseguenze. Affrontare infestazioni di parassiti ed epidemie costa ogni anno ai Governi, agli agricoltori e ai consumatori miliardi di dollari. Inoltre, una volta che certe infestazioni si introducono diventa spesso impossibile sradicarle, e la gestione per tenerle sotto controllo prende una parte significativa dei costi di produzione. Per tutti questi motivi è stata creata la Convenzione Internazionale per la Protezione Fitosanitaria (IPPC l'acronimo inglese).

Aggiornate due norme

La Commissione sulle misure fitosanitarie (CPM), l'organismo direttivo dell'IPPC, nel corso della sua riunione annuale (svoltasi a Roma nei giorni scorsi) ha riesaminato e approvato due norme fitosanitarie. La prima è l'aggiornamento di una già esistente: Analisi del rischio fitosanitario per gli organismi da quarantena, comprendente l'analisi dei rischi per l'ambiente e gli organismi viventi modificati, che aggiunge una guida dettagliata su come le Autorità debbano intraprendere l'analisi dei rischi per determinare se una pianta importata potrebbe essere un parassita di piante coltivate o selvatiche, se debba essere regolamentata, e come identificare misure fitosanitarie che riducano il rischio ad un livello accettabile. La seconda, Regolamentazione del materiale dei container di legno nel commercio internazionale, rivede una normativa già in vigore e fornisce indicazioni più specifiche sui trattamenti autorizzati per il materiale da imballaggio in legno. Il CPM ha anche deciso di continuare a lavorare ad una nuova norma volta a ridurre la trasmissione di parassiti e malattie delle piante tramite container trasportati via mare (questo tipo di container rappresenta il 90% di tutte le merci trasportate al mondo con circa 5 milioni in transito per via marittima). I membri della Commissione hanno anche discusso delle opzioni per migliorare il monitoraggio, il controllo e la lotta contro i parassiti per le spedizioni internazionali di cereali. (Fonte: fao)

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Finanziamenti UE alle aziende agricole

Francia sempre in testa alla classifica, Italia quarta ma con il doppio degli agricoltori rispetto ai transalpini

L'Italia mantiene, con oltre 4 miliardi di euro, il quarto posto nella graduatoria dei beneficiari di finanziamenti alle aziende agricole, mentre conta il numero maggiore di agricoltori. Al primo posto resta la Francia, con il doppio dei fondi elargiti all'Italia (8 miliardi di euro) ma con poco più di un terzo di produttori, seguita dalla Germania (5,3) e Spagna (5,2). I dati emergono dall'"Operazione trasparenza" messa a punto dalla Commissione europea con la pubblicazione del Rapporto finanziario 2011 sulla distribuzione di 40,2 miliardi di euro di fondi UE sotto forma di pagamenti diretti alle imprese agricole che si impegnano a produrre nel rispetto della tutela dell'ambiente, del territorio, della qualità e nel rispetto del benessere degli animali.

I numeri dei finanziamenti alle aziende agricole italiane

Più in dettaglio, i produttori italiani hanno ricevuto nel 2011 contributi europei per 4,04 miliardi di euro distribuiti però tra 1,24 milioni di produttori, con la conseguenza che oltre mezzo milione di loro ha ricevuto "briciole", ossia tra zero e 500 euro di finanziamenti UE, mentre per 290mila imprenditori il contributo è arrivato appena a 1.250 euro. Per altri 240mila, poi, i pagamenti europei sono saliti in una forchetta che va dai 2mila ai 10mila euro. Sono invece 3.200 i produttori italiani che beneficiano maggiormente della PAC, con contributi annui che vanno da 100mila e oltre 500mila euro. Questo non vale solo per l'Italia. Bruxelles ammette "che i pagamenti diretti non sono ancora equamente distribuiti tra i beneficiari degli Stati Membri in quanto, in media, l'80% dei beneficiari riceve circa il 20% dei pagamenti UE". Da qui la battaglia, portata avanti da Bruxelles nell'ambito della riforma della PAC, di porre un tetto ai contributi versati a ogni produttore e di focalizzare l'aiuto solo sui veri agricoltori, ovvero solo su coloro che producono. (Fonte: ansa)

In linea il nuovo sito "Ansa Europa 2014"

Un filo diretto con gli eurodeputati. Facebook e Twitter in primo piano

Spazio ai social network, chat con gli europarlamentari, videonotizie, infografiche, foto, interviste e curiosità. Sono questi i contenuto del nuovo sito "Ansa Europa 2014", utile per sviluppare il dialogo diretto tra internauti e rappresentanti delle Istituzioni UE, in primo luogo gli europarlamentari che rappresentano l'Italia nell'assemblea di Strasburgo. Come ormai fa da quasi due anni, anche grazie al contributo del Parlamento europeo, il sito dell'Ansa continua a raccontare la genesi e il percorso delle decisioni prese a Bruxelles, nonché il loro impatto sulla vita quotidiana. In occasione dell'Anno europeo dei Cittadini, e in vista delle elezioni europee del 2014, L'Agenzia si stampa nazionale ha voluto porre un'attenzione particolare alle forme di comunicazione che possono facilitare la comprensione del ruolo svolto dal Parlamento europeo, unica istituzione dell'UE democraticamente eletta. A inaugurare simbolicamente questa nuova stagione sono state le chat con il Presidente del Parlamento europeo, Martin Schulz, e i Vicepresidenti, Gianni Pittella e Roberta Angelilli, che hanno risposto a 360 gradi alle domande che gli internauti hanno sottoposto in diretta. Altre chat con i principali esponenti della delegazione italiana a Strasburgo seguiranno con cadenza quindicinale. Molte altre ancora le innovazioni apportate alla nuova versione del sito, visibile on-line all'indirizzo

www.ansa.it/europa. In ragione del ruolo centrale svolto dai social network nella comunicazione interattiva, oltre alla maggiore evidenza data a Facebook (https://www.facebook.com/ansaeuropa), la finestra Ansa sull'Europa offre ora la possibilità di twittare direttamente con gli eurodeputati cliccando sull'icona TweetYourMep e di seguire i loro micro-messaggi attraverso il "Newshub". (Fonte: ansa)

Bilancio regionale 2013, buone notizie per le aziende agricole maidicole

12 milioni di euro (forse 10?) sono stati accantonati per le aziende colpite dall'emergenza aflatossina

Dal bilancio di previsione 2013 della Regione Veneto, approvato dopo diverse sedute di Consiglio dovute alle difficoltà di far quadrare i conti in una situazione di carenza di risorse, giunge una buona notizia. E' stata infatti accolta la richiesta, formalmente presentata da Confagricoltura Veneto insieme a CIA e Copagri, di utilizzare circa 12 milioni di euro assegnati al Veneto in conseguenza della chiusura del vecchio Obiettivo comunitario 5a, a favore delle oltre 70mila aziende maidicole della regione colpite dall'emergenza aflatossine causata dalla disastrosa siccità dell'estate scorsa. Dopo una prima risposta positiva, ma interlocutoria, fornita dal Presidente della Regione, Luca Zaia, secondo il quale la cifra era stata sì riservata dal Ministro alla Regione ma quest'ultima non ne aveva ancora la disponibilità, l'iscrizione in bilancio rappresenta un passo ulteriore verso il riconoscimento della legittimità dell'istanza avanzata dalle tre Organizzazioni. Se le notizie pervenute saranno confermate, si può dunque affermare che lo stanziamento di questi 12 milioni di euro (ma nelle ultime ore si parla di una cifra prossima ai 10) rappresenta una risposta concreta ad un problema reale. (Fonte: cnf)

Indennità agli agricoltori delle zone montane

A disposizione 14 milioni di euro nell'ambito del PSR veneto 2007-2013

Scadranno il prossimo 15 maggio i termini per la presentazione, allo Sportello Unico Agricolo Avepa della propria provincia, delle domande per le "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane". E' quanto prevede il bando del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto che ha attivato anche per il 2013 le risorse della specifica Misura 211. Si tratta di 14 milioni di euro finalizzati a mantenere nelle zone montane una comunità agricola vitale e imprese agricole che utilizzino metodi di coltivazione compatibili con la salvaguardia ambientale e dello spazio naturale, allo scopo di mantenere e tutelare un ambiente difficile dove l'assenza dell'uomo potrebbe avere effetti molto negativi per tutto il territorio. I testi ufficiali dei bandi saranno pubblicati nelle prossime settimane nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Agricoltura e innovazione, sfida di "frontiera"

Creare una piattaforma di Reti transnazionali tra piccole e medie imprese. Veneto Agricoltura capofila del progetto europeo "APP4INNO"

L'innovazione di filiera, oltre a quella tecnologica e dei processi produttivi, rappresenta per le imprese agricole una strategia su cui puntare con forza sempre maggiore. Lo ha capito Veneto Agricoltura che assieme ad altri 13 partner europei sta attuando un progetto transnazionale che mira a rafforzare proprio l'innovazione e la competitività delle aziende agricole attraverso la creazione di una piattaforma condivisa di Reti tra imprese. Nei giorni scorsi, a Cluj (Romania), si è tenuto un meeting tra tutti i soggetti partner per valutare lo stato di avanzamento di "APP4INNO - Application for Innovation". E' questo il nome del progetto, finanziato dal Programma europeo di Cooperazione Sud Est Europa, che vede coinvolti ben nove Paesi (oltre all'Italia, Ungheria, Bulgaria, Romania, Grecia, Croazia, Serbia, Albania e Ucraina) e che può contare su risorse per quasi due milioni di euro. Finalità primaria dell'iniziativa è quella di creare delle Reti transnazionali tra le piccole e medie imprese (PMI) in grado di sviluppare dei processi per accedere all'innovazione, dal trasferimento tecnologico alla cooperazione, oggi elementi chiave per affrontare la competitività internazionale.

"APP4INNO" sotto la lente d'ingrandimento

Nella prima fase progettuale, Veneto Agricoltura ha definito gli approcci e le metodologie migliori per rafforzare la competitività delle PMI agricole, partendo dall'analisi di settori specifici e individuando l'approccio innovativo più appropriato per raggiungere i risultati più efficaci. Obiettivo finale è quello di realizzare una piattaforma di servizi transnazionali per le PMI del settore primario, offrendo così ai sistemi produttivi agricoli locali l'opportunità di cogliere tutti i possibili elementi di sviluppo. Allo scopo, ciascun soggetto partner ha già promosso nel proprio Paese dei focus, presenti aziende agricole e agroalimentari, operatori della grande distribuzione e consumatori, per raccogliere criticità e specifici bisogni. I risultati

emersi confluiranno ora in un "Manuale per l'adozione di approcci innovativi in agricoltura" dove si sottolinea che per riuscire a "stringere" un rapporto con il mercato, soprattutto quello globalizzato, risulta fondamentale attivare una filiera (a monte e a valle) di produttori e trasformatori che aiuti a rendere migliore il rapporto stesso. Ecco allora che appare necessario rendere più fluida la filiera produttore/consumatore, passando per la distribuzione, sulla quale oggi si concentrano troppi blocchi. Anche la distribuzione deve dunque fare la sua parte dando vita ad una intermediazione intelligente capace di far crescere nuove idee lungo tutta la filiera. Allo stesso tempo, però, i produttori agricoli devono capire che l'innovazione aziendale non è più solo legata alla quantità fisica da produrre, ma anche al "significato" che un prodotto assume per il consumatore. Stiamo dunque parlando di ottenere valore agendo sull'"immateriale", concetto conosciuto dai trasformatori ma molto meno dai produttori.

Avepa apre a Padova lo sportello veneto di Ismea

E' operativo anche nel Veneto uno sportello decentrato di Ismea, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare

Con l'apertura a Padova, presso la sede della direzione generale di Avepa, di questo importante servizio, la Regione Veneto compie un altro passo avanti per avvicinare gli strumenti e le opportunità finanziarie disponibili sul mercato alle aziende agricole. Gli imprenditori che vorranno accrescere la competitività delle proprie aziende potranno ora usufruire di servizi mirati erogati dall'Istituto nazionale, messi a disposizione direttamente sul territorio. In questa fase di grave difficoltà per l'economia e anche per molte imprese agricole, Avepa ha dato vita ad una serie di iniziative a favore delle aziende del primario all'interno del più ampio progetto "Più vicini al territorio". Si inserisce in questa progettualità l'idea di creare in Avepa un "Polo unico veneto dei servizi per l'agricoltura", così che le imprese agricole possano avvalersi anche di strumenti "paralleli" rispetto agli aiuti tradizionalmente erogati come organismo pagatore. In questo modo è possibile fronteggiare o rendere meno impattanti gli effetti della crisi.

Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013

(In collaborazione con la Direzione regionale Piani Programmi Settore primario, Autorità di Gestione del PSR)

FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Impianti arborei: prossima apertura del bando per il mantenimento degli interventi

Nuove opportunità per accedere ai finanziamenti relativi la Sottomisura 214/a "Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti" del PSR Veneto

Il bando avrà l'obiettivo di sostenere il mantenimento gestionale delle formazioni arboree e arbustive di nuovo impianto, realizzate con le risorse finanziarie messe a disposizione dal 2008 al 2012 dall'Azione 5 della Misura 216. Obiettivo della misura è di promuovere il mantenimento di queste formazioni, che hanno un ruolo fondamentale nella conservazione della biodiversità naturalistica e una funzione di notevole interesse nei processi di fitodepurazione e di abbattimento dei composti potenzialmente contaminanti delle risorse idriche. L'importo a bando ammonta a 3 milioni di euro. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il prossimo 15 maggio. Per avere informazioni sui requisiti per l'accesso e sulle modalità di presentazione della domande, rivolgersi allo Sportello Agricolo Unico Avepa della propria provincia. I testi ufficiali dei bandi saranno pubblicati nelle prossime settimane sul BUR regionale.

Soluzioni irrigue innovative: a bando 3 milioni di euro

Il PSR veneto mette a disposizione nuove risorse da destinare al miglioramento delle tecniche irrigue e alla riduzione dei consumi irrigui

A breve sarà pubblicato il bando per l'Azione 3 "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue", relativa alla Sottomisura 214/i (Gestione agrocompatibile delle superfici agricole). Questa Azione intende promuovere sistemi di gestione agronomica a supporto della Sottomisura 214/i attraverso il raggiungimento di due obiettivi: la riconversione e la razionalizzazione delle tecniche irrigue; la riduzione dei fenomeni di dispersione dei nutrienti (composti fosfati e azotati) provenienti dagli appezzamenti coltivati

nelle acque superficiali e profonde. Le risorse stanziate dal bando ammontano a 3 milioni di euro. I termini per la presentazione delle domande scadranno il prossimo 15 maggio.

Indennità alle zone montane

Attivate anche per il 2013 le risorse (14 milioni di euro) della Misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane"

L'aiuto è finalizzato a mantenere nelle zone montane una comunità agricola vitale ed imprese agricole che utilizzino metodi di coltivazione compatibili con la salvaguardia ambientale e dello spazio naturale. I termini per la presentazione delle domande a favore delle zone svantaggiate di montagna scadranno il prossimo 15 maggio. Anche in questo caso, le domande vanno presentate allo Sportello Unico Agricolo Avepa della propria provincia. I testi ufficiali dei bandi saranno pubblicati nelle prossime settimane sul BUR regionale.

Approvate dalla Giunta Regionale del Veneto le modifiche al PSR 2007-2013

Dopo la notifica della Commissione europea dello scorso febbraio è arrivata anche l'approvazione della Giunta

Si è chiuso così l'iter iniziato lo scorso anno in occasione del Comitato di Sorveglianza e proseguito con il parere positivo da parte del Comitato Sviluppo Rurale a Bruxelles. Queste le principali novità introdotte dalle modifiche: compatibilità tra le fasce tampone finanziate dal PSR a ridosso dei corsi d'acqua e nuovi standard di condizionalità; eliminazione di alcune tipologie di investimenti contenuti nelle Misure 121 (Ammodernamento) e 123 (Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti), per evitare sovrapposizioni con gli interventi finanziati dalle risorse dell'OCM vitivinicolo; aiuto finanziario concordato in sede di Conferenza Stato-Regioni per le zone dell'Emilia-Romagna e della Lombardia colpite dal terremoto dello scorso maggio. Alcune delle novità, come quelle riguardanti le siepi e fasce tampone, saranno introdotte già nei bandi di finanziamento dell'Asse 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale che saranno pubblicati nelle prossime settimane.

Regione Veneto e partenariato a confronto sulla nuova PAC

Entra in una fase cruciale il percorso verso il nuovo Programma che indirizzerà le politiche di Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020

Il confronto tra la Regione del Veneto e il partenariato rurale nelle sue componenti socio-economiche, ambientali e istituzionali prenderà il via nel prossimo mese di maggio. Si tratta di un percorso articolato in una serie di seminari informativi, affiancati da una consultazione on-line. Un incontro plenario di apertura avrà il compito di lanciare il percorso, con l'obiettivo di fornire al partenariato gli elementi di base sullo stato della programmazione 2014-2020 e di presentare l'iniziativa. Successivamente saranno attivati quattro incontri dedicati all'analisi delle sei "priorità" già individuate dalla Commissione europea per le nuove politiche di sviluppo rurale. Altri quattro incontri saranno dedicati ad altrettanti gruppi di Misure del nuovo PSR Veneto e si terranno a partire dal mese di ottobre. Lo scopo di questa seconda serie di seminari sarà di presentare al partenariato la bozza pressoché definitiva del PSR. Maggiori informazioni saranno ufficializzate nel corso delle prossime settimane.

NOTIZIE DAI GAL VENETI

GAL PATAVINO

Conferenza stampa e talk show dei GAL padovani

I due GAL padovani hanno tenuto nei giorni scorsi una conferenza stampa congiunta per illustrare le risorse e i progetti finanziati, illustrando i risultati raggiunti e le nuove prospettive. Nello specifico sono stati presentati i risultati raggiunti con la Misura 323a "Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale" - Azione 2 "Recupero e riqualificazione del patrimonio storico-architettonico", Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale" e Azione 4 "Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali", che ha finanziato 50 progetti all'interno delle aree target del Gal Patavino e del Gal Bassa Padovana grazie all'attivazione di 3,4 milioni di euro (i Decreti di finanziabilità, con le graduatorie, sono stati pubblicati sul BURV n. 34 del 12.04.13). Dopo la conferenza stampa si è svolto un talk show dal titolo "Il territorio si racconta" durante il quale Mimmo Vita di Veneto Agricoltura ha intervistato Barbara Degani, Presidente della Provincia di Padova, Marco Calaon, della Giunta della Camera di Commercio di Padova, Giovanni Biasetto, Presidente del Parco Colli, Claudio D'Ascanio, Presidente CIA Padova, Giancarlo Piva, Sindaco di Este,

Emanuele Barbetta, Sindaco di Sant'Elena, Gianni Mamprin, Vice Sindaco di Monselice e Franco Zovi, di Rete Impresa.

Aperti i bandi della Misura 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle zone rurali"

Il 29 marzo sono stati pubblicati sul BURV della Regione Veneto i bandi relativi alla Misura 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali" - Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio". La Misura 331 - Azione 1 è stata attivata nell'ambito della realizzazione dei tre progetti di cooperazione, Rural emotion, Open market e Tur rivers, progetti che stanno dando vita, tenuto conto delle potenzialità del territorio, a diverse idee innovative e mirate alla valorizzazione del turismo culturale, del turismo rurale legato ai mercati rionali e contadini e del turismo lento lungo i principali corsi d'acqua. Attraverso questa Misura si vogliono attivare azioni formative e informative (conferenze, seminari, sessioni divulgative), caratterizzate da omogeneità tematica con i tre progetti di cooperazione rivolte agli operatori economici del territorio. L'organizzazione e la calendarizzazione degli interventi informativi previsti dai bandi dovranno essere realizzati in sinergia, tenendo conto degli altri progetti di cooperazione. I bandi si rivolgono agli organismi di formazione accreditati e mettono a disposizione in totale 45.000 euro di contributi (15.000 euro per il progetto Open market, 10.000 euro per il progetto Tur rivers e 20.000 euro per il progetto Rural emotion). Il termine ultimo per partecipare ai bandi è il prossimo 27 giugno**;** il testo completo del bando è consultabile e scaricabile dal sito www.galpatavino.it

Prossima l'apertura dei bandi della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"

Sono in via di pubblicazione i bandi relativi alla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" - Azione 3 "Servizi", Azione 4 "Informazione" e Azione 5 "Integrazione dell'offerta turistica". I tre bandi sono rivolti a Enti Locali Territoriali, Enti Parco, Associazioni agrituristiche, Associazioni per la gestione della strade del vino e dei prodotti tipici, Consorzi di promozione turistica, Consorzi di Associazioni Pro Loco e mettono a disposizione contributi per 995.000 euro.

GAL BASSA PADOVANA

Aperti i bandi della Misura 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle zone rurali"

Sul BUR della Regione Veneto n. 29 del 29 marzo sono stati pubblicati i bandi relativi alla Misura 331 "Formazione e Informazione per gli operatori economici delle aree rurali" - Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/Informazione, educazione ambientale e sul territorio". La Misura 331 - Azione 1 è stata attivata nell'ambito della realizzazione dei tre progetti di cooperazione, Rural Emotion, Open Market e Tur Rivers, progetti che stanno dando vita, tenuto conto delle potenzialità del territorio, a diverse idee innovative e mirate per la valorizzazione del turismo culturale, del turismo rurale legato ai mercati rionali e contadini e del turismo lento lungo i principali corsi d'acqua. Attraverso tale Misura si vogliono attivare azioni formative e informative (conferenze, seminari, sessioni divulgative), caratterizzate da omogeneità tematica rispetto ai tre progetti di cooperazione e rivolte agli operatori economici del territorio. I bandi si rivolgono agli organismi di formazione accreditati e mettono a disposizione in totale 40.000 euro di contributi (15.000 euro per il progetto Open Market, 10.000 euro per il progetto Tur Rivers e 15.000 euro per il progetto Rural Emotion). Il termine ultimo per partecipare ai bandi è il prossimo 27 giugno.

Pubblicate le graduatorie relative alla Misura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

Sono state pubblicate sul BUR della Regione Veneto n. 34 del 12 aprile 2013 i decreti di Avepa con le graduatorie relative alle domande della Misura 323a "Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale" - Azione 2 "Recupero e riqualificazione del patrimonio storico-architettonico", Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale" e Azione 4 "Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali".
Le misure hanno messo a disposizione i seguenti contributi:
- Misura 323°-Azione 2 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico architettonico" euro 762.674,22;
- Misura 323°-Azione 3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale" euro 669.451,67;

- Misura 323°-Azione 4 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali" euro 507.227,84.
Grazie all'attivazione di queste Misure sono stati finanziati 27 progetti pervenuti per un totale di 1.940mila euro. Le graduatorie si possono visualizzare alla pagina Bandi e Finanziamenti del sito web www.galbassapadovana.it

VEGAL

Gestione sostenibile dell'ambiente e della biodiversità
Il Progetto di Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 "Sigma2 - Rete transfrontaliera per la gestione sostenibile dell'ambiente e della biodiversità", mira alla conservazione dell'ambiente naturale nell'area di programma e al contenimento della perdita di biodiversità
VeGal, partner del progetto, ha sviluppato una serie di attività tra le quali la realizzazione di uno dei quattro giardini mediterranei previsti dal progetto, dedicati alla salvaguardia e alla propagazione di genotipi di piante spontanee dell'area transfrontaliera, dotati di percorsi e tabelle informative per la fruizione da parte dei visitatori. Si tratta di un Giardino Mediterraneo Litoraneo situato in Comune di San Michele al Tagliamento presso la foce di Porto Baseleghe, in prossimità del complesso turistico di Bibione Pineda. Questa zona di Bibione conserva un interesse ecologico, vegetazionale e floristico, oltre che un fascino estetico straordinari pur essendo sottoposta ad una pressione antropica non indifferente. Attualmente sono in corso i lavori di realizzazione di questo Giardino Mediterraneo che consistono essenzialmente in manutenzione delle specie vegetali esistenti con contestuale rimozione di specie alloctone, pulizia dell'aera, piantumazioni ed installazione di strutture in ferro e legno adibite a sedute, passerelle, vasche per le piante. L'inaugurazione ufficiale del Giardino Mediterraneo è prevista entro la fine del mese di maggio 2013.

SIIT "Strumenti interattivi per l'identificazione della biodiversità
Un progetto educativo in un'area transfrontaliera" (Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013)
Con l'iniziativa "Verde Pubblico" lanciata da VeGal partner del progetto, ai propri comuni soci, il progetto SIIT mira a valorizzare le aree verdi comunali creando facili strumenti multimediali per avvicinare i cittadini e i visitatori alla conoscenza della "foresta urbana" e per permettere alle scuole di utilizzare i parchi come "laboratori all'aperto". Otto i Comuni del Veneto Orientale che hanno già aderito all'iniziativa "Verde Pubblico" individuando un'area sulla quale il Prof. Pierluigi Nimis, dell'Università di Trieste - Dipartimento di Scienze della Vita, Lead Partner del progetto, ha realizzato le guide interattive multimediali alle piante legnose (alberi, arbusti e liane), che sono attualmente disponibili, visionabili e scaricabili, in vari formati e su diversi supporti (cartaceo o file) dal sito web di progetto www.siit.eu

Paesaggi italiani
VeGal ha pubblicato gli interventi a gestione diretta della Misura 313/4 del PSL "Informazione" nell'ambito del progetto di cooperazione "Paesaggi italiani ITEM" Misura 421-1 del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra". Gli interventi riguardano nello specifico la progettazione e realizzazione di un'attività di comunicazione generale del progetto, la definizione del brand "Paesaggi italiani", la definizione dei mercati e target di riferimento, la comunicazione istituzionale.

Piave-Live
Presentati ad Avepa da parte dei Comuni interessati (Caorle, Ceggia, Eraclea, San Stino di Livenza e Torre di Mosto) i progetti a regia a valere sulla misura 313/1 "Itinerari" del PSL relativi al progetto di cooperazione "Piave-Live". I progetti riguardano interventi infrastrutturali lungo gli ambiti fluviali del Livenza e del Piave.

Tre bandi in scadenza
VeGal ha pubblicato tre bandi relativi alla Misura 311 - Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica", Misura 323/A - Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" e Misura 323/A - Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale". Le domande di aiuto dovranno essere presentate allo Sportello Unico Agricolo di Venezia entro e il 7 maggio 2013 , secondo le modalità riportate nei bandi stessi. I testi dei bandi sono disponibili sul sito web di VeGal, www.vegal.net .

GAL TERRE DI MARCA

Bando misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole" - scadenza bando 23 aprile 2013
Il 23 aprile prossimo scadrà il termine per la presentazione delle domande di aiuto relative agli interventi previsti dalla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" attivata dal Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca. L'importo messo a bando è di euro 260.681,22. Beneficiari possono essere gli imprenditori agricoli. Il livello di aiuto è del 50% per le imprese agricole condotte da giovani imprenditori entro 5 anni dall'insediamento e 40% per le imprese condotte da imprenditori agricoli. Il bando può essere scaricato al seguente indirizzo: http://www.galterredimarca.it/bandi/bandi.htm

Approvata la modifica del piano finanziario
Il Consiglio di Amministrazione del GAL Terre di Marca ha richiesto all'Autorità di Gestione della Regione Veneto l'autorizzazione di modifica del testo del proprio PSL. Alla luce di tali modifiche nei prossimi mesi verranno aperti i seguenti bandi: Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" - Azione 4 "Informazione", importo messo a bando euro 25.000,00; Misura 323/a - Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico", importo messo a bando euro 773.192,23; Misura 323/a Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del patrimonio rurale", importo messo a bando euro 200.000.

Corsi di formazione gratuiti
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione gratuiti finanziati nell'ambito del rivolti al territorio del GAL. I temi trattati sono: Agriturismi e itinerari turistici rurali; Sviluppo della produzione di energia rinnovabile da fonti agroforestali; Tecniche di comunicazione, accoglienza ospitalità nell'agriturismo. Programmati e calendario completo dei corsi previsti per il 2013 sono scaricabili all'indirizzo:
http://www.galterredimarca.it/Eventi/eventi.htm

GAL DELTA PO

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto dello scorso 5 aprile sono stati pubblicati ben 9 bandi relativi il PSL del Gal Delta Po. Nello specifico le Misure interessate sono le seguenti: Misura 133 – Attività di informazione e promozione agroalimentare; Misura 227 Azione 1 – Miglioramenti paesaggistico – ambientali; Misura 311 Azione 1 – Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali; Misura 311 Azione 2 – Sviluppo dell'ospitalità agrituristica; Misura 312 Azione 1 – Creazione e sviluppo di microimprese; Misura 323/a Azione 2 – Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico; Misura 323/a Azione 3 – Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale; Misura 323/a Azione 4 – Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali; Misura 323/b Azione 2 – Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale. Le domande di aiuto dovranno essere presentate ad Avepa entro il prossimo 7 luglio. I testi dei bandi sono disponibili sul sito: www.galdeltapo.it alla Sezione "Bandi"

Consiglio Regionale del Veneto
Attività della Commissione Agricoltura IX^ Legislatura

L'attività della Commissione Agricoltura del Consiglio Regionale del Veneto ha trattato, nelle ultime sedute, numerosi argomenti di grande importanza per tutto il settore primario. Vediamo in sintesi le discussioni affrontate.

Programma promozionale agricolo agroalimentare 2013
La Commissione ha discusso e approvato, a maggioranza, il Programma per l'anno 2013 relativo alla promozione delle imprese agricole e agroalimentari venete sui mercati nazionali ed esteri (previsto dalla Legge regionale n. 16 del 1980). Poiché in sede di bilancio lo stanziamento del capitolo di spesa che sostiene le iniziative del Programma, originariamente pari a 1,4 milioni di euro, è stato incrementato di altri 1,1 milioni, la Commissione ha chiesto che, a breve, la Giunta presenti una proposta di integrazione del

Programma 2013 da discutere in Commissione stessa, prima dell'adozione del provvedimento da parte della Giunta Regionale.

Disciplina delle produzioni a denominazione comunale (PDL 319)

La Direzione Regionale Turismo ha illustrato alla Commissione consiliare il progetto di legge di iniziativa della Giunta Regionale relativo alla disciplina e valorizzazione delle denominazioni comunali (De.Co.), con il quale la Regione intende, senza invadere l'autonomia degli enti territoriali comunali, fornire delle linee guida e una strumentazione normativa per il riconoscimento e la valorizzazione dei prodotti della tradizione e storia locale. Si tratta di prodotti e attività a carattere localistico che non hanno alcun impatto sul commercio comunitario e le cui quantità sono modeste e molto spesso a carattere stagionale. Le De.Co. potranno riguardare prodotti, attività e beni relativi ai settori turistico, artigianale, rurale e della gastronomia.

Relazione sull'attività di AVEPA

La Commissione ha ascoltato la relazione periodica del Direttore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AVEPA) sull'andamento della gestione degli aiuti del 1° e 2° pilastro PAC. E' stato sottolineato l'elevato standard nell'efficienza dei pagamenti assicurata dagli uffici dell'Agenzia, in particolare per quanto riguarda la riduzione dei tempi di erogazione dei sussidi. Il Direttore ha ricordato l'accordo con il sistema bancario veneto che ha permesso, già nella prima decade dello scorso gennaio, l'erogazione dell'anticipo sul premio unico aziendale, senza alcuna spesa istruttoria bancaria a carico degli imprenditori agricoli richiedenti. Tuttavia, al fine di far fronte alla contrazione dello stanziamento di circa 1,3 milioni sulle spese di funzionamento deliberato in sede di bilancio regionale, l'Agenzia sarà costretta a chiudere alcuni uffici periferici (Villa Bartolomea-Vr, Bassano del Grappa-Vi) e concentrare l'operatività nei sette uffici dei capoluoghi di Provincia e presso la sede centrale di Padova. Inoltre, verrà ulteriormente intensificata l'attività di riduzione delle spese di funzionamento, già avviata con l'istituzione dell'ufficio "spending review". Secondo il Direttore, la rideterminazione del budget, giunto a circa 25 milioni rispetto i 28 richiesti, costringerà, entro pochi giorni, a rivedere le previsioni di spesa, ipotizzando tagli al trattamento accessorio dei dipendenti, al valore del buono mensa e alle spese per l'informatica. In proposito, sarebbe già stata inviata un'informativa alla Giunta Regionale nella quale non verrebbero escluse conseguenze anche sulla tempestività dei pagamenti dei premi agli agricoltori e sul rispetto dei termini nel caso dei fornitori. Al termine, la Commissione ha votato all'unanimità perché l'argomento venga dibattuto in Aula.

Nuovo bando PSR per 20 milioni di euro

All'unanimità, la Commissione Agricoltura ha espresso il proprio parere favorevole all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo per alcune Misure dell'Asse 2. Si tratta della messa a bando delle dotazioni finanziarie ancora disponibili, pari a 20 milioni di euro. Ben 14 milioni sono a favore degli agricoltori delle zone montane (Misura 211), senza sostanziali modifiche rispetto ai precedenti bandi. Il consigliere Reolon ha sollecitato una maggiore premialità per i terreni con maggiore declività e un maggior riconoscimento degli oneri a carico delle aziende in aree Natura 2000. Gli altri importi riguardano il mantenimento gestionale delle formazioni arboree-arbustive di nuovo impianto (Sottomisura 214/a, per 3.000.000 euro) nonché delle aree umide (Sottomisura 214/d, per 20.000 euro), purché realizzati nel corso del 2012 o negli anni precedenti (escludendo quindi le nuove realizzazioni). Vengono riaperti anche i termini per la Sottomisura 214/i (pari a 3.000.000 euro) relativa all'"Agricoltura blu", in particolare per quanto riguarda le tecniche di riduzione dei consumi idrici (Direttiva 2000/60/CE). In considerazione della limitata disponibilità finanziaria, si prevede di privilegiare le domande delle aziende con maggiori superfici micro-irrigate o irrigate per aspersione oggetto dell'impegno. La Commissione, invece, ha votato a maggioranza la soppressione della parte del provvedimento relativa alla riapertura dei termini della Misura 111 - Azione 1 "Formazione e informazione a carattere collettivo" (pari a 200.000 euro) in quanto, secondo quanto sostenuto dal presidente Bendinelli, i criteri individuati dalla Giunta Regionale andrebbero a privilegiare alcuni operatori della formazione a scapito dell'intero sistema.

Abolizione del registro dei richiami vivi delle specie di uccelli cacciabili

La Commissione ha definitivamente approvato il progetto di legge n. 248, primo firmatario il consigliere Possamai, composto di un solo articolo, con il quale viene soppresso il registro di carico e scarico dei capi di richiami vivi delle specie di uccelli cacciabili previsto dall'allegato C della Legge Regionale n. 50 del 1993. Viene altresì previsto che altre federazioni o confederazioni ornitologiche, oltre alla FIMOV e alla FOI,

possano essere autorizzate a marcare i capi con anelli inamovibili, previo riconoscimento da parte della Giunta Regionale.

APPUNTAMENTI

Piano forestale di indirizzo territoriale di area vasta (18 aprile)
Si terrà a Borca di Cadore (Bl), presso la Comunità Montana Valle del Boite, il primo incontro di presentazione del Piano forestale di indirizzo territoriale di area vasta
Si tratta di una tipologia di piano già realizzata nelle Comunità Montane Altopiano dei Sette Comuni e Cadore Longaronese Zoldo e risponde all'esigenza di offrire una gestione forestale sostenibile e multifunzionale, che garantisca nel tempo l'adeguamento dei boschi veneti a modifiche imposte dalle nuove condizioni economiche, sociali e soprattutto ambientali. Il Piano è finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europeo Spazio Alpino, nell'ambito del Progetto C3-ALPS, "La capitalizzazione delle conoscenze sui cambiamenti climatici per l'adattamento nello Spazio Alpino", a cui la Regione Veneto, con l'Unità di Progetto Foreste e Parchi, partecipa in qualità di partner. Il Piano, che coinvolge tutte le proprietà silvo-pastorali ricadenti nell'ambito di una comunità montana, è realizzato in collaborazione con la Comunità Montana della Valle del Boite, individuata dal progetto come area pilota di riferimento. Ai partecipanti all'incontro, rappresentativi delle diverse realtà economiche e sociali dell'area, verrà distribuito un questionario di valutazione delle diverse funzioni attribuite alle particelle forestali, di cui si terrà conto nella stesura definitiva del Piano, alla quale si approderà mediante uno strumento di supporto alle decisioni ideato dall'Università Ca' Foscari di Venezia, che tiene conto degli scenari di cambiamento climatico ipotizzati per l'area, delle possibili strategie di gestione alternative e dei pesi assegnati dagli stessi portatori di interesse.

L'agricoltura che cambia. Una lettura dei dati del Censimento (18 aprile)
Si terrà il prossimo 18 aprile, alle ore 9.45, presso la sede dell'Istat a Roma (via Cesare Balbo, 14) un convegno promosso da Agriregioneeuropa dedicato all'ultimo Censimento dell'agricoltura. Sono previsti interventi di Enrico Giovannini (Presidente Istat), Franco Sotte e Andrea Arzeni su "Imprese e non-imprese nell'agricoltura italiana"; Francesco Pecci e Elisa Montresor su "L'articolazione strutturale, sociale ed economica dell'agricoltura italiana"; Roberto Henke e Andrea Povellato su "La diversificazione nelle aziende agricole italiane"; Benedetto Rocchi e Chiara Landi su "Livelli di imprenditorialità nell'agricoltura toscana"; Massimo Greco, Daniela Fusco, Paola Giordano, Valerio Moretti e Marco Broccoli su "Misurare la multifunzionalità: proposta di un indice sintetico". Le conclusioni saranno fatte da Andrea Mancini (Direttore Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici - Istat)

Cambiamenti climatici. Il rimedio c'è (18 aprile)
Si svolgerà il prossimo 18 aprile alle ore 20,30 presso la sala conferenze della Banca dei Colli Euganei di Lozzo Atestino (Piazza dalle Fratte 1) un incontro dedicato ai cambiamenti climatici e ai possibili rimedi per correre ai ripari. Gli effetti dei cambiamenti climatici e gli eventi estremi sempre più frequenti durante i cicli produttivi rendono, infatti, maggiormente vulnerabili gli attuali sistemi colturali e più incerti i risultati economici delle aziende agricole. I ritmi stagionali modificati, le maggiori necessità irrigue, l'anticipo delle semine, delle raccolte e dello sviluppo fenologico in generale e le conseguenze negative dello stress da temperature, inducono l'imprenditore agricolo a ricercare le strategie di adattamento alle nuove condizioni climatiche per ridurre gli effetti negativi già visibili e attesi nel prossimo futuro. Durante l'incontro sarà possibile comprendere quali sono le opportunità fornite da Arpav (Alberto Bonini Bonaldi) con il servizio di agrometeorologia, come si traduce la sperimentazione di Veneto Agricoltura (Giustino Mezzalira) relativamente a nuove tecniche agronomiche e lotta ai patogeni in grado di mitigare i fattori di rischio nel nostro territorio ed inoltre quali strumenti di tutela propone Condifesa Padova (Tiziano Girotto) per la pianificazione e gestione dei rischi da fenomeni climatici avversi.

FORUM Giovani PAC 2020, presentazione in diretta streaming sul Portale PIAVe (24 aprile)
L'evento si terrà a Legnaro-Pd (Agripolis-Aula 14 Edificio Pentagono, Viale dell'Università 16) alle ore 11,00 e sarà visibile in diretta streaming su www.piave.veneto.it (Portale Integrato per l'Agricoltura Veneta). Nell'occasione sarà presentato il FORUM Giovani PAC 2020, lo spazio web dedicato ai giovani imprenditori agricoli del Veneto. La nuova piattaforma, già disponibile on-line nel portale PIAVe alla pagina http://www.piave.veneto.it/web/operatori/forum-giovani-pac2020, è un utile strumento di comunicazione che permetterà agli iscritti di dialogare tra di loro e con la pubblica amministrazione. Tra gli argomenti

principali di discussione: la nuova riforma della PAC 2014-2020, il futuro Programma di Sviluppo Rurale del Veneto, i sostegni pubblici all'imprenditorialità, i finanziamenti per i giovani che vogliono dedicarsi all'agricoltura. All'incontro saranno presenti l'Assessore all'Agricoltura del Veneto, Franco Manzato, e Luca Giacomazzi dei Los Massadores. La pagina "Giovani agricoltori Veneto" è anche su Facebook. Per ulteriori informazioni: 041/2792995.

La gestione forestale sostenibile (aprile e maggio)
Veneto Agricoltura e Regione Veneto, nell'ambito del PSR 2007-2013, promuovono una serie di seminari sugli aspetti selvicolturali, economici, naturalistici e ricreativi di alcune formazione boschive venete. Il primo incontro, dedicato ai boschi litoranei, si terrà presso il Museo Ambientale di Vallevecchia-Ve il prossimo 23 aprile. Il 30 aprile, presso la sede della Comunità Montana del Baldo a Caprino Veronese, il seminario tratterà il tema dei boschi collinari. Infine, il 7 maggio, presso il Centro Idrico di Novoledo-Vi, sarà la volta dei boschi planiziali. Per maggiori informazioni: divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org; 049 8293920.

VII^ edizione del Premio Best Practices per l'innovazione (19 aprile)
Il Premio, promosso dal Centro Europe Direct Salerno, AIC e Confindustria Salerno, ha ormai raggiunto una dimensione nazionale. Un accordo con l'Associazione Bridge to Italy consentirà, infatti, l'accesso di aziende italiane meritevoli al Programma GAP (Global Access Program) della University of California. Il Premio si compone di due sezioni: una dedicata a progetti di innovazione realizzati e con risultati dimostrabili; l'altra, cosiddetta UpStart, dedicata alle idee imprenditoriali innovative proposte da aspiranti imprenditori, imprese costituite ma che non abbiano ancora intrapreso un'attività economica che ha generato ricavi, soggetti già operanti in ambito economico (solo per progetti di nuove iniziative imprenditoriali), docenti universitari (per la valorizzazione della ricerca e le azioni di spin off), studenti universitari o allievi di attività post laurea. Per la sezione UpStart è sufficiente che l'iniziativa sia allo stadio di idea, ma è necessario dimostrare di averla studiata ed approfondita. In ogni caso, la fase della progettualità costituisce titolo di merito nella valutazione. Sono escluse dalla partecipazione le iniziative già presenti al Premio Best Practices o che abbiano avuto riscontri di mercato. La scorsa edizione del Premio ha visto l'adesione di 56 aziende e 51 progetti d'impresa. La scadenza per la presentazione dei progetti è il 19 aprile 2013. Per maggiori informazioni: www.premiobestpractices.it - Contatti: msantoriello@pstsa.it

Valorizzazione della tipicità orticola attraverso l'agricoltura biologica. Il progetto "VAL.OR.BIO" (9 maggio)
Perché VAL.OR.BIO? Il solo lavoro di raccolta e conservazione di biodiversità autoctone, pur rivestendo un ruolo culturale e scientifico rilevante, perde parte della sua importanza se i materiali recuperati non vengono anche diffusi e valorizzati. Il progetto VAL.OR.BIO., che sarà presentato il prossimo 9 maggio a Monsampolo del Tronto-AP, ha quindi inteso favorire la diffusione delle tipicità orticole di Emilia-Romagna, Marche e Abruzzo attraverso un programma di miglioramento genetico e di verifiche agronomiche non solo presso le unità operative (CRA-ORA e CPV) ma anche direttamente nelle aziende orticole biologiche ubicate nelle tre Regioni menzionate. Parallelamente, sono stati condotti studi per la verifica della qualità alimentare, nutrizionale e nutraceutica, e per la messa a punto di protocolli atti a rendere tracciabili le produzioni. E' stato inoltre valutato il livello di gradimento e di accettabilità delle produzioni da parte dei consumatori. Nel corso del convegno i diversi gruppi di ricerca che hanno partecipato al progetto esporranno le principali attività sviluppate e i risultati conseguiti. Per maggiori informazioni: ora@entecra.it

Valutazione di impatto ambientale - Strumenti, azioni e applicazione per la tutela dell'ambiente e della qualità di vita in coerenza con piani, programmi e sviluppo territoriale (23 maggio)
Si svolgerà il prossimo 23 maggio a Firenze, presso l'Aula Magna dell'Università, una giornata di studi dedicata all'ambiente. Sono previsti interventi di Silvio Van Riel (Università di Firenze - Presidente Arspat), Andrea Zanoni (europarlamentare - Primo relatore della Direttiva in Europa), Salvatore Giordano (Airis srl – Arspat), Fabrizio Bianchi (CNR, Responsabile Unità di ricerca epidemiologia ambientale IFC-CNR Pisa), Marco Stevanin (Terra srl – Arspat), Marco Marcatili (Nomisma Società di Studi Economici SpA), Teodoro Georgiadis (CNR Instituto Biometeorologia Bologna), Cinzia Ciarallo (Terra srl). La partecipazione all'evento è gratuita e aperta a tutti, previa iscrizione dal sito web. Per maggiori informazioni: www.arspat.it ; 055 5357356.

Due conferenze sull'agricoltura mondiale che cambia (maggio e giugno)
Duplice appuntamento sull'agricoltura mondiale che cambia, sulla sua sostenibilità, il suo futuro, la sua integrazione tecnologica e l'importanza di potenziare la cooperazione da parte di tutti i soggetti internazionali coinvolti in questi processi. La prima conferenza (ftp://ftp.progis.com/public/IST-Africa_2013.workshop-agenda.pdf) è in programma a Nairobi-Kenia dal 29 al 31 maggio, mentre la seconda (http://www.progis.com/events/conf2013/dotf.html) a Ossiach-Austria dal 17 al 21 giugno.

European Bioenergy Conference (giugno)
Si terrà dal 17 al 19 giugno a Bruxelles la Conferenza europea 2013 sulle bioenergie. Il programma e tutte le informazioni sull'evento si trovano su: http://www.aebiom.org/

PUBBLICAZIONI

Questa settimana sono giunte in Redazione le seguenti pubblicazioni "europee"
- ENRD Magazine - Connettere L'Europa Rurale. Il valore aggiunto dell'attività di Rete;
- Come funziona l'Unione Europea – Guida del cittadino alle Istituzioni dell'UE;
- Accesso ai fondi dell'UE – L'UE migliora l'accesso ai finanziamenti (booklet);
- Schengen – La porta d'accesso alla libera circolazione in Europa.

Gli interessati possono farne richiesta in redazione.

Pubblicato il n. 32 di Agriregionieuropa
E' stato pubblicato il n. 32 dell'attesa pubblicazione dell'Associazione "Alessandro Bartola", realizzata in collaborazione con INEA e SPERA - Centro Studi Interuniversitario sulle Politiche Economiche, Rurali ed Ambientali. La PAC in primo piano
Che la PAC non sia più una priorità per l'Europa, come lo era alle origini, è un fatto assodato. Le proposte della Commissione, che confermano al centro della PAC i pagamenti diretti ad ettaro, sia pure spacchettati e regionalizzati, sono un assist perfetto ai nemici della politica agricola europea per proporre altri tagli in futuro. Le correzioni recentemente apportate all'impianto della futura PAC dalla Commissione agricoltura del Parlamento europeo non hanno migliorato la situazione, evidenziando un conflitto tra lobby agricole e ambientaliste. Il Parlamento europeo in plenaria, ha sostanzialmente approvato la proposta della sua Commissione Agricoltura, ma ha bocciato la proposta sul bilancio del Consiglio europeo. Ora la palla passa al trilogo, il confronto a tre tra Consiglio europeo, Parlamento europeo e Commissione. Sarà una corsa contro il tempo per arrivare ad una soluzione entro giugno, prima della conclusione della Presidenza irlandese del semestre. scadenza ultima oltre la quale non solo non si farebbe più in tempo a partire nel 2014 (per il 1° pilastro è pressoché già assodato), ma si renderebbe esplicito un dissenso difficile da ricomporre.

Tanti i temi affrontati
D'altra parte, le forti divergenze ancora latenti sul bilancio, dopo l'accordo a denti stretti dell'8 febbraio scorso, hanno imposto una clausola di revisione del bilancio stesso entro il 2017, quando saranno passate le elezioni tedesche, saranno rinnovati Parlamento europeo e Commissione e, auspicabilmente, la crisi economica e le turbolenze socio-politiche che l'accompagnano saranno passate. È facile immaginare che sarà quella la prossima occasione per ulteriori tagli alla PAC. La rubrica "Il Tema" di questo numero, curata da Cristina Salvioni, è dedicata all'articolata esperienza dei sistemi alimentari locali sostenibili. Si assiste in questi anni alla ricerca di un rapporto più diretto tra produttori e consumatori. La crisi economica ha ulteriormente fornito dei motivi che spingono in questa direzione: nella ricerca di rapporti qualità/prezzo più vantaggiosi, ma anche, soprattutto, di relazioni più dirette con l'agricoltura e i suoi valori sia culturali che ambientali. Per scaricare il numero: http://www.agriregionieuropa.univpm.it/last.php

È on-line il nuovo portale del Miur
Il nuovo portale "ResearchItaly", sviluppato dal Consorzio Cineca, nato con l'obiettivo di fotografare, supportare e promuovere la ricerca italiana d'eccellenza, è disponibile in italiano e inglese all'indirizzo www.researchitaly.it. Il portale è rivolto non solo a ricercatori, ma anche a studenti e cittadini con l'obiettivo di mettere in rete sinergie differenti, ma utili per accrescere il sistema di ricerca italiano.

BANDI, CORSI, CONCORSI E PARTENARIATI

Corso di euro progettazione a Bruxelles
La Camera di Commercio Belgo-Italiana organizza a Bruxelles dal 6 al 10 maggio un corso di europrogettazione avanzato. L'iniziativa, ideata soprattutto per coloro che hanno già delle conoscenze in materia di europrogettazione, rappresenta un approfondimento sulle tecniche per la redazione di un progetto europeo di qualità, sugli aspetti relativi alla gestione, il monitoraggio e la valutazione dei progetti. I partecipanti, provenienti da imprese, università, associazioni ed enti pubblici verranno messi nella condizione di migliorare la propria proposta progettuale e di affrontare le fasi critiche della realizzazione del progetto. Come costruire un partenariato di qualità? Come garantire la sostenibilità del progetto? In che modo predisporre un report finanziario per la Commissione? Come strutturare un piano di comunicazione e disseminazione in linea con gli obbiettivi prefissati? Saranno questi, in sintesi, gli aspetti affrontati nel corso. La Camera di Commercio Belgo-Italiana, grazie alla sua esperienza diretta nella redazione e gestione di progetti (programmi Erasmus per giovani imprenditori, ENPI e Grundtvig) offrirà ai partecipanti tre mesi di consulenza gratuita in materia di progetti europei e di appalti; analisi di prefattibilità, supporto nella redazione dell'offerta, ricerca partner, verifica amministrativa della documentazione, consigli sull'idea progettuale. Le iscrizioni scadono il 19 prossimo. Il modulo di candidatura, il programma dettagliato del corso, i profili dei docenti e le informazioni pratiche si trovano sul sito www.masterdesk.eu. Per maggiori informazioni: europrogettazione2@masterdesk.eu o chiamare il numero 0032 26 090 081.

APPROFONDIMENTI

Un nuovo quadro strategico della Commissione europea in materia di clima ed energia per il 2030

La Commissione europea ha fatto il primo passo verso l'istituzione di un quadro strategico unionale per le politiche in materia di cambiamenti climatici ed energia da oggi al 2030, adottando un Libro Verde che avvia una consultazione pubblica sui contenuti del quadro strategico. La Commissione ha anche pubblicato una Comunicazione consultiva sul futuro della cattura e dello stoccaggio del carbonio (CCS) in Europa, al fine di avviare un dibattito sulle opzioni disponibili per garantirne uno sviluppo tempestivo, adottando inoltre una Relazione in cui valuta i progressi compiuti dagli Stati Membri per conseguire i loro obiettivi in materia di energie rinnovabili entro il 2020, nonché due relazioni sulla sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi consumati nell'UE.

Libro Verde sul quadro strategico per il 2030
Il Libro verde solleva una serie di domande, quali: di che tipo, natura e livello dovrebbero essere gli obiettivi da fissare per il 2030 in materia di clima ed energia? Come si può ottenere coerenza tra i diversi strumenti politici? In che modo il sistema energetico può contribuire alla competitività dell'UE? Come tener conto delle diverse capacità degli Stati Membri di agire? La consultazione resterà aperta fino al prossimo 2 luglio. Entro la fine di quest'anno, sulla base delle opinioni espresse da Stati Membri, Istituzioni europee e portatori di interesse, la Commissione europea proporrà un Quadro Strategico per il 2030 in materia di clima ed energia. Fare chiarezza in questo ambito contribuirà a dare certezze agli investitori e a stimolare l'innovazione e la domanda di tecnologie a basse emissioni di carbonio, sostenendo in questo modo gli sforzi per costruire un'economia europea più competitiva, sostenibile e sicura in materia di energia. Il Quadro Strategico per il 2030 si avvarrà dell'esperienza e degli insegnamenti tratti dal precedente Quadro per il 2020, indicando dove sia possibile apportare miglioramenti. Contemporaneamente, la Commissione europea prenderà in considerazione i cambiamenti avvenuti dal 2020 quali, ad esempio, quelli nel sistema energetico e nell'economia, nonché gli sviluppi della situazione internazionale.

Cattura e stoccaggio del carbonio
La Comunicazione consultiva della Commissione europea individua gli ostacoli che hanno impedito alle tecnologie CCS di svilupparsi al ritmo previsto nel 2007. Ad esempio, a causa del livello molto inferiore dei prezzi del sistema comunitario di scambi di emissioni rispetto alle aspettative iniziali, gli operatori economici non hanno alcun incentivo ad investire in tecnologie CCS. La Comunicazione prende in esame le possibili opzioni per promuovere più efficacemente una tempestiva dimostrazione e diffusione delle tecnologie CCS e

invita a presentare osservazioni sul ruolo di queste tecnologie in Europa. Le risposte alla consultazione contribuiranno al lavoro svolto dalla Commissione per la definizione, come detto, del Quadro Strategico per il 2030.

Energie rinnovabili
La Relazione sui progressi nel campo delle energie rinnovabili (FER) indica che l'attuale quadro politico basato su obiettivi giuridicamente vincolanti per le energie rinnovabili si è tradotto in una forte crescita del settore fino al 2010, con una quota di rinnovabili per l'UE pari al 12,7%. Per continuare a progredire e conseguire gli obiettivi fissati per il 2020, saranno necessari maggiori sforzi, in particolare per creare certezze per gli investitori, riducendo gli oneri amministrativi e facendo maggiore chiarezza in materia di programmazione. Per ulteriori informazioni sull'argomento e sul Libro Verde e pagina della consultazione: http://ec.europa.eu/energy/green_paper_2030_en.htm (Fonte: ue)

Direttiva Tabacco
Se ne discute in Commissione Agricoltura del Parlamento europeo

Nei giorni scorsi, all'interno della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, si è tenuto uno scambio di pareri sulla revisione della Direttiva riguardante i prodotti del tabacco, proposta dalla Commissione europea. Obiettivo della revisione è quello di ridurre il numero dei giovani che si avvicinano prematuramente al consumo di tabacco e ad allineare le disposizioni contenute nella Direttiva con il contesto odierno. I principali destinatari della proposta sono i giovani, considerato che il 70% dei fumatori inizia prima dei 18 anni di età e che il tabagismo provoca 700.000 morti ogni anno, causando una spesa di 25 miliardi di euro nei 27 Stati dell'Unione Europea.

Il contenuto della proposta
La Commissione, con la sua proposta di revisione, propone di:

- introdurre regole di ***etichettatura***, che prevedono l'introduzione di immagini shock che coprano obbligatoriamente il 75% del pacchetto, con la possibilità lasciata agli Stati Membri di aggiungere altre avvertenze sui lati o di imporre pacchetti anonimi. Si propone inoltre di vietare qualsiasi elemento promozionale, che può risultare attraente per i giovani, e gli ingredienti aromatizzanti, quali ad esempio caffeina o vitamine, che possano far ritenere il fumo meno nocivo. Si è tuttavia specificato che la proposta non disciplina quegli additivi considerati necessari per i produttori, come lo zucchero. La proposta inoltre non discrimina fra i vari tipi di tabacco, né impone il divieto di differenziare i marchi.

- **Sigarette elettroniche**: la Commissione prevede che i prodotti al di sopra di determinate soglie di nicotina vengano regolamentati e autorizzati sulla base di norme farmaceutiche, mentre i prodotti al di sotto della soglia potranno essere venduti al consumatore solo se conterranno particolari avvertenze per la salute.

- **Contrabbando illegale**: servono misure stringenti, un sistema di tracciabilità per garantire misure di sicurezza e tutela per i consumatori e per la catena commerciale legale. L'impatto sull'industria del tabacco è considerato dalla Commissione non drammatico, poiché si prevede una riduzione del consumo soltanto del 2% in 5 anni, consentendo la creazione di posti di lavoro in altri settori.

Relazione
Relatore del parere per la Commissione Agricoltura è stato l'ungherese Csaba Sándor Tabajdi, che ha sottolineato come i produttori coinvolti nel settore del tabacco siano piccoli-medi agricoltori, spesso dislocati in piccole aziende in aree povere dell'Europa. Priorità della Direttiva deve essere quindi anche la loro tutela. Una possibile conseguenza, inoltre, potrebbe essere un cambiamento dei prezzi tale da spostare la produzione fuori dai confini europei, dove le materie prime sono disponibili a prezzi inferiori. L'on. Tabajdi ha chiesto inoltre a DG Agri di condurre una valutazione di impatto sulle conseguenze che la direttiva avrebbe proprio sui 400.000 piccoli-medi produttori di tabacco e ha suggerito piuttosto un rafforzamento delle misure preventive contro il tabagismo, come ad esempio l'istituzione di un fondo europeo per la prevenzione contro il fumo, già presente in alcuni Stati Membri, quali Germania e Francia. Il relatore ha proposto di proibire la vendita di tabacco su internet, chiedendo alla Commissione una lista completa di additivi consentiti e vietati.

Tabajdi ha poi specificato come le questioni relative ai marchi registrati e alle sigarette elettroniche non debbano rientrare nella competenza della Commissione Agricoltura e ha concluso con una riflessione sulla relazione negativa che esiste fra livello di istruzione e consumo di tabacco, mostrando preoccupazione per le conseguenze che avrebbe sui consumatori più vulnerabili la mancanza di informazioni sui nuovi pacchetti di sigarette.

Dibattito

L'on. Giancarlo **Scottà** ha posto l'attenzione sulla possibilità che l'introduzione di immagini violente possa portare ad una reazione contraria, ovvero ad una volontà di trasgressione da parte dei giovani e ha chiesto uno studio sui pericoli della sigaretta elettronica, chiedendo che venga considerata un prodotto farmaceutico, che possa essere venduta soltanto presso rivenditori autorizzati e che vengano specificate esattamente le quantità di nicotina consentite al suo interno. Scottà si chiede, inoltrem se le sigarette elettroniche potranno rimpiazzare il mercato delle sigarette classiche e come si affronterà il problema delle entrate nelle casse statali se queste dovessero essere sprovviste di accise.

María Auxiliadora **Correa Zamora** (Spagna) ha posto l'attenzione sulle conseguenze della proposta sull'occupazione nel settore agricolo, che verrebbe seriamente compromessa in molte parti d'Europa. Secondo la parlamentare, inoltre, il beneficio per i consumatori non sarebbe chiaro, considerando l'impulso che verrebbe dato al contrabbando. Preoccupazione è stata mostrata da alcuni membri della Commissione Agricoltura anche sulla possibilità che la Commissione europea si riserva di agire tramite atti delegati per disciplinare diversi aspetti.

Christa **Klass** (Germania) si è interrogata sulla competenza della Commissione nell'imporre limitazioni e regole relativamente al confezionamento delle sigarette, ritenendo invece che proposte a riguardo andrebbero studiate e avanzate da società specializzate in materia di etichettatura. La possibilità di disporre soltanto di sigarette senza additivi e standardizzate porta, inoltre, ad una differenziazione e ad una concorrenza solo di prezzo, che sarebbe portato a calare, favorendo quindi il consumo di tabacco e il mercato illecito. Se l'etichettatura diventasse standardizzata, inoltre, l'industria del tabacco non sarebbe più incentivata a migliorare i propri prodotti e a renderli meno nocivi.
La discussione è terminata con un ultimo intervento della portavoce della **Commissione europea**, che ha specificato che la proposta non prevede di eliminare qualsiasi additivo dalle sigarette, e che rimarrà la possibilità di differenziare i prodotti. L'impatto della normativa sul mercato occupazionale è stato stimato nella perdita di 5.000 posti di lavoro in 5 anni, con la creazione di 8.000 posti in altri settori. Al riguardo, l'on. Tabajdi ha, infine, invitato la Commissione a distinguere fra la grande industria del tabacco – che non mostra di curare la salute dei consumatori – e i piccoli-medi coltivatori di tabacco, i cui interessi economici vanno presi in considerazione e tutelati.

REDAZIONE

Redazione a cura di:
Veneto Agricoltura - Europe Direct Veneto Centro di informazione e animazione della Commissione europea
Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia
Tel. +39 049/8293716
Fax. +39 049/8293815
e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org
web: http://www.europedirectveneto.com; www.venetoagricoltura.org
Direttore responsabile: Corrado Giacomini
In redazione: Renzo Michieletto
Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000